

ANGRI - Ieri mattina nel corso della grande manifestazione organizzata dalla Filia contro la mafia e per lo sviluppo della zona

Braccianti e operai hanno detto la loro Governo e Regione rispondano subito

Migliaia e migliaia di lavoratori hanno sfilato in corteo - La partecipazione delle delegazioni di fabbriche del nord - Massiccia presenza delle aziende dell'agro Nocerino-Sarnese - La necessità di interventi rapidi

SALERNO - Sono le 9 e molti degli striscioni sono ancora a terra, ma tra le centinaia di lavoratori che piano piano affluiscono nella piazza Annunziata, ad Angri, per la manifestazione nazionale indetta dalla FILIA come scriviamo anche in altra parte del giornale - contro la camorra, comincia a nasporre i primi capannelli. E' l'incontro degli operai della FILIZIAT di Lecco, della Knorr di Acerra, della Fernet Branca di Milano, della Invernizzi, della Star di Agrate Brianza, con i lavoratori della Ferroli, con quelli del Conor Campano e di tante altre fabbriche conserviere del tormentato agro nocerino-sarnese.



È inutile dire che le domande fioccano a decine, si discute animatamente, si confrontano le diverse realtà e sui volti dei lavoratori giunti dal nord si alternano stupore, indignazione e tanta voglia di capire. «Besana», della «Kraft», della «Plasmon», della «Invernizzi», della «Motta e Alemagna» di Milano, le delegazioni della FILIA lombarda di quella modenese, dell'Emilia Romagna, dell'Alco di Bari erano arrivate ieri mattina presto in treno o in pullman: da varie parti della cittadina un buon numero di cortei aveva cominciato la marcia verso piazza Annunziata.

CGIL, va avanti e indietro tra gli striscioni, e dietro a questi lavoratori del mondo del cemento c'è una difficile battaglia nell'agro nocerino-sarnese. Sono pochi ed intanto la malavita si rafforza e si organizza ed acquista metodi e mezzi sempre più sofisticati. Nel corteo ormai gli slogan sono diventati un miscuglio di dialetti. Ci sono anche gli edili di Pozzuoli, la FLC di Napoli, l'Instituto di Caserta, la Scuola Campana, la Federazione unitaria dei braccian-

ti di Napoli, l'Agria di Frignano, e infine una nutrita delegazione dell'Alfa Romeo di Pomigliano D'Arco. Poi, naturalmente, tutte le fabbriche dell'agro nocerino-sarnese. Un operaio della «Plasmon» vede un cartello portatore di una parola e si chiede cosa significhi. Sul cartello c'è scritto: «Teresa Pullis, detta Sissina, Fa la caporra». Braccianti e Aiario, ha 5 pullman, tre autisti, l'ufficio di collocamento, sfrutta 400 operai e guadagna 20 milioni».

Per lui il cartello che denuncia la tratta delle braccia legate anche all'industria conserviera è incomprensibile: come è possibile che un caporale abbia potere su 400 lavoratori? Come è possibile che riesca a monopolizzare e controllare l'ufficio di collocamento riducendolo ai suoi interessi? E come è possibile che proprio una donna faccia queste cose? Anche per rompere questa realtà i lavoratori del nord sono venuti ieri a sfilare per le vie di Angri. A questa protesta, a queste richieste di cambiamento il governo nazionale e quello regionale devono dare immediatamente risposta. Alla manifestazione di ieri hanno aderito i comunisti dell'agro nocerino-sarnese, presenti al corteo con i propri confalonieri. Magistera Democratica che ha inviato agli organizzatori della giornata di lotta un telegramma che è stato letto nel corso dei comizi conclusivi.



LA CAPORALE
DI BRACIGLIANO E SIANO
5 PULMAN
3 AUTISTI
1 UFFICIO DI COLLOCAMENTO
400 OPERAI SFRUTTATI
20 MILIONI DI GUADAGNO
PASTA

Fabrizio Feo

NELLE FOTO: Immagini della manifestazione contro la camorra.

Previsto dai sindacati uno sciopero il 17, 18 e 19

Tribunale: per tre giorni sarà bloccata l'attività

I lavoratori della giustizia (cancellieri, segretari, conduttori autisti e commessi) hanno indetto per i giorni 17, 18 e 19 di questo mese uno sciopero che paralizzerà tutti gli uffici giudiziari della Campania. Con questa iniziativa intendono far comprendere alle autorità e all'opinione pubblica che, tra i tanti problemi che affliggono in momenti così difficili la macchina giudiziaria italiana, è necessario tenere nella giusta considerazione il grave disagio in cui versano una gran parte degli operatori del settore.

Il motivo dell'agitazione sono espressi in un documento firmato da Spechio per la CGIL, Gargiulo per la CISL e Sena per la UIL. In esso si chiede al governo la ristrutturazione dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici, la semplificazione e l'ammmodernamento di diversi servizi tramite l'introduzione di un processo di meccanizzazione, la revisione delle circoscrizioni territoriali.

Per quanto attiene più direttamente allo status del personale giudiziario, i campi in cui si chiede che il governo provveda sono essenzialmente due. Il primo: si vuole l'estensione a questi lavoratori dell'equivalenza già da tempo concessa al personale penitenziario. Il secondo: si sollecita chiarezza nella ripartizione delle funzioni fra il personale delle diverse carriere degli uffici giudiziari. Su questo argomento è vivo il disappunto del segretario, così difficile la macchina giudiziaria italiana, è necessario tenere nella giusta considerazione il grave disagio in cui versano una gran parte degli operatori del settore.

Ieri cerimonia ufficiale col ministro Biasini

Sono ritornati a Paestum i reperti trafugati dai tombaroli

Il ministro dei Beni Culturali, il repubblicano Oddo Biasini, ieri mattina è intervenuto alla consegna ufficiale delle pietre tombali, trafugate dalla necropoli dell'antica cittadina e recuperate in Svizzera, al Museo di Paestum. Il ministro ai Beni Culturali è stato accompagnato nel corso della visita agli scavi ed ai depositi del museo e al centro di restauro, dal soprintendente Joannowsky, dalla direttrice del museo e vice soprintendente Gabriella D'Henry e da ricercatori, che gli hanno illustrato l'importanza dei reperti e il lavoro, improprio, che viene compiuto per tutelarli. Paestum è gli importanti reperti che sono conservati nel locale museo.

L'allucinante vicenda delle lastre tombali, risalenti al IV secolo avanti Cristo, comincia nel 1978. Misteriosi tombaroli trafugano i reperti scavando una tomba nel corso di una sola notte. Le lastre a bordo di pesanti TIR, vengono trasportate in Svizzera e il affiggere lungo le strade della cittadina un appello contro la speculazione edilizia, una piaga per eccezionali reperti dell'antica Posidonia.

AVELLINO - Tra Dc, Psi e Psdi

Provincia: una caotica serie di incontri prima del consiglio

DC. La tecnica adottata è quanto mai grave e sconcertante: correre velocemente all'indietro, in una gara a chi si avvicina di più alle posizioni arretrate della DC. Il gioco, per altro, almeno per i socialisti è complicato dal fatto che non tutti i dirigenti dello scudo crociato sembrano dell'avviso di far «salire in carrozza» anche il PSI. D'altronde, tra gli stessi socialdemocratici vi è chi teme - e briga in tutti i modi per scongiurare questo pericolo - che si possa ristabilire un rapporto privilegiato tra DC e PSI e si torni a lasciare il Psdi nel ruolo

AVELLINO - Tra Dc, Psi e Psdi

Il 111 sbanda e finisce contro un palo dell'Enel

Grosso spavento ieri mattina alla Calata Capodichino. Un pullman della linea 111 sbarcato, proveniente dal Rione Kennedy, è sbandato violentemente finendo contro un palo dell'Enel, all'altezza del numero civico 263. Lo spavento per i passeggeri, e per i passanti che a quell'ora affollavano la strada, è stato grande, come dicevamo. Probabilmente a tutti è tornato alla mente, anche se la sbavata è durata in tutto qualche secondo, l'incidente che costò la vita a un uomo

AVELLINO - Tra Dc, Psi e Psdi

Provincia: una caotica serie di incontri prima del consiglio

DC. La tecnica adottata è quanto mai grave e sconcertante: correre velocemente all'indietro, in una gara a chi si avvicina di più alle posizioni arretrate della DC. Il gioco, per altro, almeno per i socialisti è complicato dal fatto che non tutti i dirigenti dello scudo crociato sembrano dell'avviso di far «salire in carrozza» anche il PSI. D'altronde, tra gli stessi socialdemocratici vi è chi teme - e briga in tutti i modi per scongiurare questo pericolo - che si possa ristabilire un rapporto privilegiato tra DC e PSI e si torni a lasciare il Psdi nel ruolo

AVELLINO - Tra Dc, Psi e Psdi

Provincia: una caotica serie di incontri prima del consiglio

DC. La tecnica adottata è quanto mai grave e sconcertante: correre velocemente all'indietro, in una gara a chi si avvicina di più alle posizioni arretrate della DC. Il gioco, per altro, almeno per i socialisti è complicato dal fatto che non tutti i dirigenti dello scudo crociato sembrano dell'avviso di far «salire in carrozza» anche il PSI. D'altronde, tra gli stessi socialdemocratici vi è chi teme - e briga in tutti i modi per scongiurare questo pericolo - che si possa ristabilire un rapporto privilegiato tra DC e PSI e si torni a lasciare il Psdi nel ruolo

Qualche riflessione a conclusione di Estate giovani

Quella fauna giovanile sui giardini del «Maschio»

I tre tipi fondamentali sono il « sannazzarese », l'« angioino », il « quartierino » - Gli impegni per l'inverno

Da un po' di tempo il Maschio Angioino è diventato ogni sera luogo d'incontro giovanile. Un pubblico notturno si impadronisce del castello sottraendo il dominio della zona ai neochicisti e cognolini. Estate Giovani ha introdotto una costumanza che ha messo ormai radici nelle abitudini quotidiane dei giovani. Dalle 19 in poi, una folla di « abitué » si addensa a ridosso del botteghino come una coltura batterica in espansione. Ma non c'è ansia né spavento. Il programma è già stabilito. Il costo del biglietto della maratona filmica che si è conclusa proprio ieri è esiguo e qualcuno ha già deciso per le cose si debba fare fino all'una di notte. Per due ore si immerge in un ciclo, un tiro incrociato di rapporti più o meno futili. Il Castello, come se non bastasse, è pro-

digo di delizie cine-musico-teatrali. Finito lo spettacolo, l'onere della critica è presto risolto con due parole: bello o brutto, la discussione politica è ridotta all'osso (talvolta riesumata attraverso una lente esistenziale). Che tutto e che storia hanno i giovani che compongono questo pubblico estemporaneo? Se ne potrebbero descrivere tre tipi principali (col beneficio dell'incertezza, ovviamente). Il « Sannazzarese ». E' un ceppo consistente, sviluppatosi negli ultimi anni a piazza Sannazaro, ama la birra fredda, la macrobiotica, Bukowski, la bombolotta spray. Al nudo risponde no grazie. Parla un idiozia misto di italiano e dialetto. Ha un rapporto problematico con l'eroina e il terrorismo. Un rapporto preferenziale con la

autonomia e l'hashish. Un rapporto conflittuale con la Dc e il Pci. Suona chitarra, fa teatro, ecc. L'« Angioino ». E' il ceppo centrale, aggrumatosi in questi mesi attorno a « Estate Giovani ». Ama la birra fredda ma ne chiede uso diversa per ogni occasione. Se lascia l'architettura si iscrive a Filosofia. Scrive poesie. Frequenta, frammentario, Herman Hesse. Legge « La Repubblica » e, spesso, « L'Unità ». Ascolta Dalla e De Gregori, il Reggae, la New Wave ricordando Bob Dylan e i Beatles. Preferisce Linus ma non disdegna l'Intrepido. Ha lottato per la tesi, ecc. Il « Quartierino ». E' un ceppo non irrilevante. Conosce l'ultima produzione di



NELLA FOTO: pubblico attento al Maschio Angioino

Mario Merola ma ama Pino Daniele. Conosce le sigle delle liste dei disoccupati organizzati e il profilo biografico di tutti i calciatori stranieri ingaggiati in Italia. Si è diplomato alla scuola serale. La birra per lui si chiama solo Peroni. E' il tipo che se fuma la vende anche. Ha almeno un parente stretto in America e uno largo in galera, ecc. Ogni sera che passa, l'aria si fa più fresca e preannuncia l'inverno. Il nostro pubblico è già pronto a disseminarsi in mal troppo na-

merosi locali, e respirare l'odore forte dei wurstel e quello acido dei crampi. Ma chissà se, grazie agli incantesimi di un mago, il Castello non prenderà forma di locanda, di luogo dispensatore d'occasioni e incontri per una gioventù che può restare unita almeno in questo: insieme, anche d'inverno, a praticare i disoccupati territori del desiderio. Chissà che l'arba toglia non spunti finanche nei fertili giardini del re. Claudio D'Aquino

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
« Qualcuno volò sul nido del cuculo » (Ritzi)

TEATRI
TEATRO TEMPA PARTENOPE (Viale Palmieri - T. 7096333)
Ore 21: Concerto di Musica Sinfonistica, con Mito Bloomfield. Posto unico L. 3000.

CINEMA OFF D'ESSAI
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)
Cine Teatro (Via del Castello - Tel. 336.879)
Cinemas estivo (Viale S. Lucia, 46 - Tel. 618.888)
Cinemas estivo (Viale S. Lucia, 46 - Tel. 618.888)
RITZ D'ESSAI (Tel. 218.518)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson - DR (VM 14)
SPOT
Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI
ARABIA (Via Palermo Cavotta - Tel. 377.057)
Il caso Paradiso, con A. Valli - DR
ACCIA (Tel. 378.971)
May night, due usci e quattro usci
ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Tel. 486.573)
La donna, con V. Lial - S (VM 18)
AMBASCIA (Via S. Orsola, 23 - Tel. 683.128)
Svevia 99 per sempre, con P. Newman - DR
ARISTON (Tel. 377.383)
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Chiusura estiva

AUGUSTO (Piazza Duca d'Acosta - Tel. 413.361)
Venezia 68/69
COSMO (Corso Meridionale - Telefono 338.511)
Sottosano, con A.M. Rizzoli - C (VM 18)
DOLBY PALME (Viale Vittorio - Tel. 418.134)
Amor, gioia, con R. Gere - Giallo
EMPIRE (Via P. Giordano - Telefono 681.686)
Serrano fumosi
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.473)
L'ora del contrabbasso, con F. Testi - A
FIAMMA (Via S. Paolo, 46 - Tel. 618.888)
Volare, con S. Marconi - DR
FILANGIERI (Via Filangieri, 6 - Tel. 617.437)
La moglie in vacanza, l'ammante in città
FIORENTINO (Via S. Braccio, 9 - Tel. 318.023)
Un maglio, due usci e quattro usci
METROPOLITAN (Via Toledo - Tel. 418.134)
N. giorno del colore, con F. Nero - DR
PLAZA (Via Garibaldi, 2 - Telefono 378.518)
Con la mano, con A. Ceccato - SA
BOY (Tel. 343.149)
Svevia 99 per sempre, con J. Newman - G
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 46 - Tel. 618.888)
Sottosano, con A.M. Rizzoli - C (VM 18)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 263.123)
Strategia erotica
PROSEGUITO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto - Telefono 414.833)
La settimana bianca
ADRIANO (Tel. 313.095)
Luci e contrabbasso, con F. Testi - A
AALS GIUSTIZIA (Piazza San Vito - Tel. 618.383)
L'ora del contrabbasso, con F. Testi - A
AMISRO (Via Martucci, 69 - Tel. 313.095)
Tutti e due, con N. Manfredi - DR
AMERICA (Via Tito Angeloni, 2 - Telefono 378.518)
Nigrita, con M. Monroe - S
ARCOBALENO (Tel. 377.583)
N. giorno del colore, con F. Nero - G
ARGO (Via S. Paolo, 4 - Telefono 378.518)
N. giorno del colore, con F. Nero - G
ASTRA (Tel. 266.478)
Zulu donna, con B. Lancaster - DR
AVIGNON (Viale degli Astronomi - Tel. 741.88.064)
Chiusura estiva
AZALEA (Via Cavour, 23 - Telefono 618.383)
Nigrita, con J. Agran - DR (VM 18)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 18 - Tel. 341.228)
Chiusura estiva
BERRINI (Via Berrini, 113 - Telefono 378.518)
La quercia sotto i vigneti
CAMPANOLA (Corso Garibaldi - Tel. 308.441)
Coryc legnati
CIBALLO (Piazza S. G. Vito - Tel. 684.909)
N. giorno del colore, con F. Testi - A
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Monty d'amore, con A. Biondi - DR
EDEN (Via G. Scudato - Telefono 322.774)
La parte scura del cielo
EUREKA (Via Roma, 68 - Tel. 292.433)
Il gatto a nove code, con L. Franciosi - G (VM 14)
GLORIA - A - A (Via Arsenale, 288 - Tel. 281.389)
La cacciatora sotto i vigneti
LUX (Via Vittoria, 7 - Tel. 414.833)
Calibro estivo
MIGNON (Via Armato Diaz - Tel. 374.893)
Brevetti il mese
MODERNISMO
Anche gli angeli mangiano
SARAJEVO (Via Roma, 5A - TRIPOLI (Tel. 754.88.82)
Riposo
ALTRE VISIONI
ITALNAPOLI (Tel. 683.444)
Sottosano, con A.M. Rizzoli - C (VM 18)
MAESTRO (Via Mazzini, 28 - Tel. 723.442)
Sun beach
MODERNISMO (Via Cavour - Tel. 318.062)
Con la mano, con A. Ceccato - DR
PIERROT (Tel. 7367982)
Il gatto a nove code, con L. Franciosi - G (VM 14)
LA PERLA (Tel. 706.1712)
Sottosano, con J. Newman - DR
POSSILIPPO (Via Posillipo 66 - Tel. 78.94.741)
Café supremo, con N. Manfredi - DR
QUADRIFOGLIO (Via Corchiglioli - Telefono 377.527)
Hoffman - S
SOTTOSANO (Via Roma, 5A - VALLENTINO (Tel. 767.88.82)
Chiusura estiva